



SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

Odòs Parthenonos 14-16
GR11742 ATENE
Tel. +30 210 9239163-9214024, fax +30 210 9220908

www.scuoladiatene.it

Responsabile delle pubblicazioni
Maria Rosaria Luberto
redazione@scuoladiatene.it

NORME PUBBLICAZIONI SAIA

Al fine di rendere più semplice e veloce l'attività redazionale e la celere pubblicazione dei contributi, si chiede agli autori di attenersi scrupolosamente alle norme redazionali di seguito indicate.

Data ultima di consegna dei contributi: 30 aprile di ogni anno solare.
Il testo deve pervenire nei formati word (.doc o .docx) e pdf all'indirizzo redazione@scuoladiatene.it.

Struttura dell'articolo

Il font da utilizzare è Garamond (v. anche *infra*, «Altre indicazioni»)

- Titolo: maiuscolo e in tondo, corpo 15.
- Autore: in tondo + affiliazione in corsivo (a capo), corpo 12, seguita da indirizzo mail in corsivo.
- Riassunto (max. 1200 battute) in inglese, italiano e greco, corpo 12.
- 5 parole chiave in italiano, inglese e greco, corpo 12.
- Testo: corpo 13, interlinea 1.5; note: corpo 11, interlinea singola.
- Eventuali sottotitoli: in maiuscoletto, corpo 13.
- Scioglimenti delle abbreviazioni bibliografiche: corpo 13, interlinea singola, una riga vuota tra una voce e l'altra.
- Lista delle illustrazioni così composta:
 - Fig. 1. Didascalia; corpo 13.
 - Fig. 2. Didascalia; corpo 13.
 - Etc.*

Inviare in un unico file tutti i testi (abstract, parole chiave, testo, bibliografia, didascalie immagini)

La lunghezza del testo deve indicativamente attestarsi intorno alle 6000 parole (incluse le note e escluse le abbreviazioni bibliografiche).

Grafia dei termini stranieri

Quelli entrati nell'uso comune della lingua italiana vanno in tondo e sono indeclinabili.

Quelli non entrati nell'uso vanno in corsivo e, per quanto riguarda il plurale, devono essere declinati in accordo alle regole di flessione della lingua originaria.

Le parole e i testi in latino vanno in corsivo; quelli in greco in caratteri greci (vedi *infra*, «Altre indicazioni» per i font da utilizzare), in tondo.

Numeri

In cifre quando costituiscono o fanno parte di date e grandezze precise; in cifre precedute dal relativo simbolo quando indicano un'unità di misura; in cifre o in lettere quando si riferiscono a quantità. In lettere in tutti gli altri casi. Separare i decimali utilizzando il punto.

Citazioni bibliografiche

Le citazioni bibliografiche vanno inserite solo in nota, abbreviate secondo il seguente schema: cognome Autore in maiuscoletto, anno di pubblicazione, numeri di pagina non preceduti da p/pp. Se le pagine citate non sono consecutive separarle utilizzando la virgola. Separare le diverse citazioni utilizzando il punto e virgola.

Es. CALDELLI 2005, 70-71; CALDELLI 2005b.

CALDELLI 2005, 70, 73.

Nel caso di due autori i nomi vanno raccordati tra di loro mediante il trattino corto con spazi:

es. DAUX - HANSEN 1987, 126-133.

Nel caso di tre o più autori indicare solo il primo, seguito dalla formula *et alii*:

es. BALDINI *et alii* 2012.

Nel caso di più opere di uno stesso autore con lo stesso anno di edizione distinguerle con una lettera minuscola posta dopo l'anno, senza spazio:

es. CALDELLI 2005a e CALDELLI 2005b.

Nel caso di più opere di uno stesso autore con anni di edizione diversi se la citazione è consecutiva nella stessa nota indicare solo l'anno, senza ripetere il cognome:

es. CALDELLI 2005a; 2005b.

Se è alla nota successiva usare *Id.* (o *Ead. etc.*):

es. ¹ CALDELLI 2005a.

² *Id.* 2005b.

Se in due note consecutive si cita la stessa opera usare *Ibid.* eventualmente indicando le pp., se diverse.

es. ¹ CALDELLI 2005a, 15-18.

² *Ibid.*, 21-23.

Le citazioni di opere e/o di autori antichi vanno rese seguendo le abbreviazioni del dizionario Liddell Scott-Jones per gli autori greci, del *Thesaurus Linguae Latinae* per quelli latini. Il nome dell'autore va in maiuscoletto, il titolo dell'opera in corsivo, senza spazi:

es. PHLEG.*Fr.Hist.* 257.36.

Usare la virgola seguita da spazio per distinguere passi diversi di una stessa opera e il punto e virgola per opere diverse di uno stesso autore:

es. AESCHIN.*Tim.* 10, 12; *Socr.* fr. 5 Krauss.

Usare il punto e virgola per separare citazioni di autori diversi:

es. PHLEG.*Fr.Hist.* 257.36; AESCHIN.*Tim.* 10.

Le citazioni nel testo delle voci di *Corpora*, repertori, enciclopedie, dizionari *etc.* vanno rese con la formula: abbreviazione N. volume, *s.v.* «voce» (in corsivo se è in latino; in tondo in greco e nelle altre lingue moderne), p. o pp. [N. Cognome] dell'autore della voce:

es. LIMC IV, *s.v.* «*Demeter*», 861 [L. Beschi];

Rimandi interni

Limitare ai casi di stretta necessità i rimandi interni da una nota all'altra; utilizzare la formula: vd. n. x (o cfr. n. x).

Riferimenti bibliografici

Abbreviazioni dei periodici secondo l'*Année Philologique*, integrate da quelle dell'*American Journal of Archaeology*, in corsivo. *Corpora* e repertori secondo l'*American Journal of Archaeology*, sempre in corsivo.

Sono disponibili anche online a questi link

https://pracownik.kul.pl/files/10964/public/List_Abbreviations_L_Année_philologique.pdf

<https://www.ajaonline.org/submissions/journals-series>

<https://www.ajaonline.org/submissions/standard-reference>

Articolo in rivista:

CALDELLI M.L. 2005, «Eusebeia e dintorni: su alcune nuove iscrizioni puteolane», *Epigraphica* 57, 63-83.

ENGELMANN H. - IÇTEN C. 1995, «Inchriften aus Ephesos und Metropolis», *ZPE* 108, 88-94.

Contributo in opera collettiva

DUVAL N. 1991, «L'introduction des couronnes métalliques et des "cylindres de prix" en Occident d'après l'Historia Augusta», G. Bonamente - N. Duval (éd), *Historiae Augustae. Colloquium Parisinum. Atti dei Convegni sulla Historia Augusta. I* (Chantilly, June 2-4 1990), Macerata, 171- 182.

PENSABENE P. - LAZZARINI L. 2005, «Marmi, pietre colorate e maestranze a Creta in età imperiale», M. Livadiotti - I. Simiakaki (a cura di), *Creta romana e protobizantina. Atti del congresso internazionale* (Iraklion, 23-30 settembre 2000), Padova, 763-786.

BONNEFOND M. 1987, «Transferts de fonctions et mutation idéologique: le Capitole et le Forum d'Auguste», *L'Urbs: espace urbain et histoire (Ier siècle av. J.-C. - IIIe siècle ap. J.-C.)*, *Actes du colloque international de Rome* (8-12 mai 1985), Rome, 251-278.

Le abbreviazioni di tre o più autori vanno sciolte per intero con i cognomi separati da trattino:

es. BALDINI *et alii* 2012 diventa BALDINI I. - COSENTINO S. - BALDINI I. -MARSILI G., «Gortina, Mitropolis e il suo episcopato nel VII e nel VIII secolo. Ricerche preliminari», *ASAA* 90.3, 2012, 239-312.

Le locuzioni che indicano le curatele e il luogo di pubblicazione vanno nella lingua originale del volume; esempi: (a cura di) per l'italiano; (ed., eds.) per l'inglese; (επιμ.) per il greco; (éd) per il francese; (Hrsg.) per il tedesco.

Monografie

KÖNIG J. 2005, *Athletics and Literature in the Roman Empire*, Cambridge.

Opera collettiva

DAUX G. - HANSEN E. 1987, *Le Trésor de Siphnos*, (FOUILLES DE DELPHES 2.2), Athènes.

Corpora, repertori, enciclopedie, dizionari

CMRDM = E. Lane, *Corpus Monumentorum Religionis Dei Menis*, voll. I-IV, Leiden, 1971-1981.

DNO = S. Kansteiner *et alii* (Hrsg.), *Der Neue Overbeck. Die antiken Schriftquellen zu den bildenden Künsten der Griechen*, voll. I-V, Berlin 2014.

Cataloghi di mostre

LA ROCCA E. 1995, «Il programma figurativo del Foro di Augusto», E. La Rocca - L. Ungaro - R. Meneghini (a cura di), *I luoghi del consenso imperiale. Il Foro di Augusto. Il Foro di Traiano*, Catalogo Mostra (Roma, 20 aprile – 20 novembre 1995), Roma, 74-87.

Illustrazioni

Le illustrazioni devono essere in formato .tiff o .jpg, a risoluzione 600 dpi per disegni, carte, piante; almeno 300 dpi per fotografie (scansioni deretinate). Ciascun file immagine va nominato con il cognome dell'autore e un numero progressivo: es. Rossi_01.tiff

I riferimenti alle illustrazioni nel testo vanno posti tra parentesi tonde e con iniziale maiuscola: Es. (Figg. 3-6).

Ogni articolo dovrà essere sottoposto a questa redazione corredato di liberatoria di pubblicazione delle immagini, scaricabile dal sito web, adeguatamente compilata e firmata.

Abbreviazioni

alt.	altezza
cap., capp.	capitolo, capitoli
cd.	cosiddetto
c.d.s.	in corso di stampa
cfr.	confronta
cm	centimetri
col./coll.	colonna/colonne
diam.	diametro
<i>Ead.</i>	<i>eadem</i>
ed.	edizione
<i>e.g.</i>	<i>exempli gratia</i>
es./ad es.	esempio/ad esempio
<i>etc.</i>	<i>et cetera</i>
Fig., Figg.	figura/figure
fr., fr.	frammento/frammenti
<i>ibid.</i>	<i>ibidem</i>
<i>Id.</i>	<i>idem</i>
<i>i.e.</i>	<i>id est</i>
inv.	inventario
largh.	larghezza
lungh.	lunghezza
max./min.	massimo/minimo
m	metri
ms., mss.	manoscritto, manoscritti
N., NN.	numero, numeri
n., nn.	nota, note
prof.	profondità
<i>scil.</i>	<i>scilicet</i>
sec./secc.	secolo/secoli
s.n.i.	senza numero d'inventario
sp.	spessore
suppl.	supplemento
<i>s.v.</i>	<i>sub voce</i>
T.	tomba
Tab., Tabb.	tabella/tabelle
Tav., Tavv.	tavola/tavole
v.	vedi, si veda
vol., voll.	volume/volumi

Altre indicazioni

I punti cardinali vanno indicati con iniziali maiuscole (N, S, E, O) separate da un trattino quando si riferiscono a una direzione (strada N-S), senza trattino quando si riferiscono a una collocazione (angolo NE).

Usare le virgolette caporali per le citazioni brevi; i doppi apici per singole parole da evidenziare:
es. «autocoscienza della propria identità collettiva»; lo “stato federale” (cd.).

Tav. e Fig. maiuscole quando sono quelle relative al contributo; con la minuscola quando sono citazioni:
es. Tav. I, ma PAPI 2015, tav. I.

Per i termini in greco antico con accento politonico usare il font EB Garamond che può essere liberamente scaricato da Google Fonts

(<https://fonts.google.com/specimen/EB+Garamond?selection.family=EB+Garamond>).